

## «L'emergenza è stata un'esperienza per tutta la sanità»

[G ilgazzettino.it/pay/udine\\_pay/l\\_emergenza\\_e\\_stata\\_un\\_esperienza\\_per\\_tutta\\_la\\_sanita-5273506.html](https://www.gazzettino.it/pay/udine_pay/l_emergenza_e_stata_un_esperienza_per_tutta_la_sanita-5273506.html)

Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 237, 17 in meno rispetto alla giornata di venerdì. In terapia intensiva sono ricoverati 2 pazienti, mentre i ricoverati in altri reparti calano a 24. Ieri non i sono registrati decessi (338 in totale) e tre nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi, dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus sono 3.283: 1.389 a Trieste, 989 a Udine, 691 a Pordenone e 214 a Gorizia. I totalmente guariti invece ammontano a 2.708 (20 più di ieri), i clinicamente guariti a 76 e le persone in isolamento domiciliare sono 135. I deceduti sono 191 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia.

«Il Friuli Venezia Giulia ha 500mila malati cronici su 1,2 milioni di abitanti, quindi oggi la sfida è fare tesoro dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19 per riempire con servizi adeguati lo spazio tra il domicilio e l'ospedale. Le recenti circolari ministeriali focalizzano l'attenzione sulla riorganizzazione degli standard dei reparti di terapia intensiva, ma credo che non ci si possa concentrare solo su quest'aspetto senza considerare un riequilibrio organizzativo che sposti il baricentro dei servizi ai pazienti dall'ospedale al territorio e alla risposta domiciliare». È questo il concetto espresso dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, durante la tavola rotonda dedicata alla gestione delle cronicità nella Fase 2, organizzata dall'Advisory board di Senior Italia FederAnziani del quale fanno parte esponenti delle principali organizzazioni rappresentative del mondo medico-scientifico.

Intanto proseguono i controlli delle forze dell'ordine sul rispetto delle norme per quanto riguarda il divieto di assembramenti. A farne le spese è stato, tra gli altri, l'Osteria Numero 1 di Fiumicello, chiuso per due giorni con multa da 400 euro per il titolare poiché venerdì serata c'erano troppe persone assembrate dentro e fuori al locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

